

Segnalazione da UO Studi e analisi compatibilità

Sostenuto dalle favorevoli condizioni cicliche, dal basso livello dei tassi d'interesse e dalle politiche nazionali, il consolidamento delle finanze pubbliche nei Paesi UE e in quelli dell'area Euro ha fatto registrare anche nel 2017 progressi significativi. Una tendenza che, secondo l'analisi contenuta nel Focus tematico n. 7/2018, è destinata a proseguire anche nel biennio 2018-2019, nel quale sono attesi miglioramenti, ancorché differenziati, per tutti gli indicatori rilevanti ai fini delle valutazioni relative ai bilanci pubblici: saldo nominale, primario, strutturale e debito pubblico. È questo in estrema sintesi il quadro che si ricava dai Programmi di stabilità e convergenza (PS&C) che i paesi hanno presentato lo scorso aprile e sulla base dei quali il Consiglio dei Ministri finanziari della UE (ECOFIN) ha approvato le raccomandazioni specifiche per paese proposte dalla Commissione europea, raccomandazioni che saranno esaminate dai Capi di Stato e di Governo in occasione del Consiglio europeo. L'obiettivo del Focus è quello di proporre una panoramica delle politiche di bilancio dei paesi della UE, come descritte nelle Raccomandazioni e Valutazioni della Commissione, procedendo da un lato ad un confronto, per i paesi della UE, di diversi indicatori di bilancio, soprattutto quelli rilevanti per le regole del Patto di stabilità e crescita (PSC) per gli anni 2017, 2018 e 2019; dall'altro analizzando brevemente l'orientamento (espansivo o restrittivo) della politica di bilancio (fiscal stance) dei paesi della UE. Vengono infine descritte le strategie di bilancio delle principali economie dell'area dell'euro (esclusa l'Italia), ovvero Germania, Francia, Spagna, Olanda e Belgio.